



Roma, 17 agosto 2023

Ai Comitati L.N.D.
Al Dipartimento Interregionale
Al Dipartimento Calcio Femminile
Alla Divisione Calcio a Cinque
Loro Sedi

CIRCOLARE N° 13

Oggetto: Conversione in Legge del D. L. n. 75 del 22 giugno 2023 – Modifiche alla disciplina IVA per le prestazioni sportive di servizi connessi con la pratica sportiva e norma di interpretazione autentica dell'art. 10 del DPR n. 633/1972.

Si trasmette, per opportuna conoscenza, copia della Circolare n. 21-2023 elaborata dal Centro Studi Tributarî della L.N.D., inerente l'oggetto.

Si raccomanda la immediata e puntuale informativa a tutte le rispettive Società aderenti.

IL SEGRETARIO GENERALE
Massimo Ciaccolini

IL PRESIDENTE
Giancarlo Abete

CENTRO STUDI TRIBUTARI

CIRCOLARE N. 21 – 2023

Oggetto: Conversione in Legge del D. L. n. 75 del 22 giugno 2023 – Modifiche alla disciplina IVA per le prestazioni sportive di servizi connessi con la pratica sportiva e norma di interpretazione autentica dell'art. 10 del DPR n. 633/1972.

E' stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 190, del 16 agosto u.s., la Legge n. 112, del 10 agosto 2023, di conversione del D. L. n. 75, del 22 giugno 2023.

Delle disposizioni per lo sport recate dal D.L. n. 75, come noto, è stata data comunicazione con la Circolare LND n. 9 del 6 luglio 2023.

La Legge di conversione n. 112/2023, interessa lo sport dilettantistico per le disposizioni recate dall'art. 36-bis, che prevede modifiche al regime dell'IVA per le prestazioni di servizi connesse alla pratica sportiva.

Per effetto del comma 1 della nuova disposizione, le prestazioni di servizi strettamente connessi con la pratica dello sport, comprese le attività didattiche e formative, rese nei confronti delle persone che esercitano lo sport o l'educazione fisica da parte di organismi senza fine di lucro, compresi gli enti sportivi dilettantistici di cui all'art. 6 del D. Lgs. n. 36/2021, sono esenti dall'IVA.

Con il successivo comma 2, viene fornita un'interpretazione autentica per cui le prestazioni didattiche e formative rese dalle ASD/SSD, fruiscono retroattivamente del regime di esenzione IVA di cui all'art. 10, comma 1, n. 20, del DPR n. 633/1972.

Le disposizioni recate dai predetti commi sono state introdotte per superare alcune riserve dell'Agenzia delle Entrate che, anche sulla spinta degli orientamenti della Corte di Giustizia Europea, ha più volte ritenuto di dover escludere i corsi didattici sportivi resi dalle ASD/SSD dall'esenzione IVA. Ciò in quanto, ritiene l'Agenzia delle Entrate, sempre in adesione alla predetta Corte, l'esenzione prevista dall'art. 10, comma 1, punto 20, del DPR n. 600/1973, spetta alle sole attività didattiche rese da istituti scolastici riconosciuti dalla Pubblica Amministrazione.

La norma introdotta in sede di conversione del D. L. n. 75, quindi, stabilisce che tutti gli enti sportivi di cui all'art. 6 del D. Lgs. n. 36/2021, e, quindi, **ivi comprese le Società Sportive Dilettantistiche, in precedenza non previste dalla norma esonerativa**, nel porre in essere le attività didattiche e formative di natura sportiva sono esenti dall'IVA.

E', poi, rivisto il trattamento ai fini IVA dei corrispettivi erogati alle ASD/SSD per corrispettivi specifici versati dai soci, associati o partecipanti.

Come è noto, l'art. 5, comma 15-quater, lettere a) e b), del D. L. 21 ottobre 2021, n.146, convertito dalla Legge 17 dicembre 2021, n. 215, ha modificato l'art. 4 del DPR n. 633/1972 – IVA -, sopprimendo, al quarto comma, le parole che escludevano, tra l'altro, le ASD dalla commercialità per le prestazioni rese ai soci, associati... ed ha introdotto all'art. 10, terzo comma, dello stesso DPR n. 633, una disposizione che prevede che sono esenti da IVA le prestazioni di servizi strettamente connesse con la pratica dello sport o dell'educazione fisica rese da ASD alle persone fisiche che esercitano lo sport o l'educazione fisica ovvero nei confronti di Associazioni che svolgono la medesima attività e che per legge, regolamento o statuto fanno parte di un'unica organizzazione locale o nazionale, nonché dei rispettivi soci, associati o partecipanti e dei tesserati delle rispettive organizzazioni nazionali.

La previsione di cui sopra dispone, rispetto alla precedente normativa sull'argomento, una specifica esenzione in sostituzione della norma recata dall'art. 4 del DPR n. 633/72, che stabiliva che le prestazioni di cui sopra rese dalle ASD non sono considerate commerciali e, quindi, fuori campo d'applicazione dell'IVA.

Con l'art. 36-bis, introdotto in sede di conversione in Legge del Decreto n. 75/2023, la disposizione che stabilisce l'esenzione dall'IVA, **entra in vigore il giorno successivo a quello di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, cioè il 17 agosto 2023.**

L'esenzione dall'IVA comporta adempimenti che non sono previsti nel caso in cui la prestazione sia considerata fuori campo dall'applicazione del tributo. Pertanto, mentre non è detraibile l'IVA pagata per l'acquisizione di beni e servizi relativi all'attività istituzionale, le operazioni esenti da IVA non comportano il sorgere del debito d'imposta; tuttavia, necessita l'emissione della fattura con in calce l'indicazione della norma esonerativa e l'annotazione nei registri IVA, ferma restando la possibilità, da parte dei soggetti che effettuano esclusivamente o prevalentemente operazioni esenti da IVA, di avvalersi delle disposizioni recate dall'art. 36-bis del DPR n. 633/1972, che prevede, se richiesta, la dispensa dall'obbligo di fatturazione e di registrazione relativamente alle operazioni esenti da IVA ai sensi dell'art. 10 dello stesso DPR.

E', poi, da rilevare la portata del comma 2 dell'art. 36-bis della Legge di conversione n. 112, in argomento, che fornisce un'interpretazione autentica stabilendo che le prestazioni dei servizi didattici e formativi di cui al precedente comma 1, rese prima della data di entrata in vigore della Legge di conversione del Decreto – *17 agosto 2023* - si intendono comprese nell'ambito di applicazione dell'art. 10, comma 1, punto 20), del DPR n. 600/1973.

Con il successivo **art. 39-bis**, sono state introdotte, in sede di conversione, misure urgenti per garantire il funzionamento delle FSN e delle DSA nonché delle FSN paralimpiche e delle DSA paralimpiche e per fissare criteri in ordine alla eleggibilità delle cariche federali.